

Programma di : **STORIA DELL'ARTE MODERNA**
A.A. 2019-20

prof. R. D'Emilio

La rappresentazione dello spazio da Giotto a Piranesi

Il programma affronta un arco temporale che abbraccia l'intera arte moderna, dal Rinascimento alla metà del Settecento, con particolare attenzione al Primo Rinascimento.

Il percorso consiste nell'analisi della evoluzione nella rappresentazione dello spazio nei diversi momenti storici: dallo spazio cubico di Giotto a quello prospettico del Rinascimento, dalla teatralità dello spazio Barocco, ai Capricci di Canaletto e Piranesi. Diventerà pertanto fondamentale il rapporto fra architettura, come ciò che si colloca nello spazio, e la pittura, e cioè la rappresentazione del rapporto fra cose e uomini con lo spazio.

La formulazione dello spazio è qualcosa che va oltre le arti visive; inevitabile sarà allora il continuo riferimento ad altre discipline, compresa la stessa filosofia. Si pensi al rapporto fra Leonardo, Botticelli e Michelangelo, fra gli altri, con il neoplatonismo fiorentino, o alle scoperte di Galileo -nella scienza sperimentale- e gli studi di Bruno -nella filosofia- fondamentali per comprendere la dinamica Barocca. La stessa polifonia, nella musica, ci fa meglio valutare l'importanza e la complessità della rottura epistemologica del barocco, scaturita dalla frammentazione della "centralità" prospettica rinascimentale.

BIBLIOGRAFIA OBBLIGATORIA

- **UN MANUALE DI STORIA DELL'ARTE, DA CONCORDARE PREVENTIVAMENTE CON IL DOCENTE.**
- **Panofskji:** La prospettiva come forma simbolica, Feltrinelli;
- **Francastel:** Lo spazio figurativo, dal Rinascimento al Cubismo, Mimesis;
- **A. Blunt:** Le teorie artistiche in Italia, Einaudi;

ESAMI

Gli esami si svolgeranno in forma esclusivamente orale, per l'accertamento della conoscenze dei principali argomenti trattati, con particolare riguardo sia alla proprietà di linguaggio che alla capacità di mettere in relazione suddetti argomenti.
